



COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 7 del 15/03/2017

OGGETTO: MANOVRA TARIFFARIA ANNO 2017: APPROVAZIONE TARIFFE IMU, TASI, TARI (CON PIANO FINANZIARIO)

L'anno **2017**, addì **quindici** del mese di **Marzo** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, si è riunito, in seguito a convocazione, il Consiglio Comunale.

Intervengono i signori:

Cognome Nome	Funzione	Presente	Assente
MORANDI GIACOMO	Presidente del Consiglio	X	
SACCHI GIACOMO	Assessore	X	
BARCELLARI MARIA PAOLA	Assessore	X	
BELOTTI DAVIDE	Consigliere	X	
BOFFELLI LUCA	Consigliere	X	
BONETTI ENRICO	Consigliere	X	
ALGHISI MIRIAM	Consigliere	X	
SCOLARI ROBERTO	Consigliere	X	
MIGLIORATI BARBARA	Consigliere	X	
SCABURRI ROSARIO JAMES	Consigliere		X
AMBROSIO FEDERICO	Consigliere	X	

Presenti : 10 Assenti: 1

Assiste ed è incaricato della redazione del seguente verbale Il Segretario Comunale **Dott.ssa Elisa Albini**.

Presiede Il Sindaco Sig. **Giacomo Morandi**.

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

OGGETTO: MANOVRA TARIFFARIA ANNO 2017: APPROVAZIONE TARIFFE IMU, TASI, TARI (CON PIANO FINANZIARIO)

Illustra l'argomento il Consigliere Belotti precisando che le aliquote IMU e TASI sono rimaste invariate negli ultimi 2 anni. Conferma che l'IMU sulla prima casa non è da pagare. Sottolinea che il Comune di San Gervasio rientra nel gruppo dei comuni con la più bassa tassazione a livello provinciale. Chiarisce che il piano tariffario di quest'anno è il frutto del lavoro di 2 anni. Quando questa amministrazione si è insediata nell'anno 2014 ha riscontrato una situazione problematica riguardo all'incasso della tassa rifiuti. L'armonizzazione contabile, ex D.lgs. 118/2013 prevede l'introduzione di un fondo di riserva calcolato sulla base della percentuale di TARI non incassata. Tale importo deve essere spalmato a livello di tassa rifiuti su tutti gli abitanti. Un'evasione elevata determina un fondo di riserva importante e conseguentemente un aumento della tassa rifiuti. Così nel 2015 è iniziato un processo di lotta all'evasione per contenere l'importo del fondo di riserva in modo da non dover aumentare la tassa rifiuti. Il percorso intrapreso è inizialmente quello di inviare un primo sollecito di pagamento senza applicare sanzioni, proseguire poi con il secondo sollecito per arrivare poi alla riscossione coattiva. Nell'anno 2015 si inizia a vedere il frutto di questo lavoro: al 31/12/2015 l'incassato sale da un totale di € 153.000,00 ad € 196.000,00. Nell'anno 2016 la scelta è stata quella di proseguire con lo stesso percorso sfruttando anche il passaggio all'utilizzo del porta a porta, con la distribuzione dei kit è stata sfruttata l'opportunità di controllare la situazione a livello tari dei nuclei famigliari circa la regolarità della posizione: si sono verificate irregolarità a livello dei pagamenti e sono state inserite diverse nuove utenze. Tutto ciò ha portato dei frutti enormi: l'incassato al 31/12/2016 è di 211.000,00€ su 246.000,00€. Negli ultimi 2 anni c'è stato un aumento dell'incassato di circa il 25%; nei primi 3 mesi dell'anno 2017 sono stati incassati 11.000,00€ e nel corso dell'anno 2016 sono state rilevate 55 nuove utenze. Queste operazioni ci hanno permesso di abbassare l'importo del fondo di riserva che nel 2016 ammontava a 28.000,00€ e nel 2017 a 23.000,00€. L'amministrazione intende proseguire di questo passo. Nel mese di ottobre verrà effettuata una distribuzione dei sacchetti gratuita per il porta a porta; nel caso in cui qualcuno avesse la necessità di integrare la fornitura ha la possibilità di acquistare gli stessi presso gli uffici comunali. Con la nuova distribuzione si farà un ulteriore controllo delle utenze. Proseguendo questo percorso si avrà la possibilità non solo di pareggiare gli incassi, ma anche di aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti, infatti si è passati dal 33% di dicembre 2015 a 82% di dicembre 2016. A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Amministrazione offre la possibilità ai cittadini di dilazionare la tassa rifiuti in 3 rate, senza nessun genere di maggiorazione, in quanto regolamento IUC lo permette; le scadenze saranno il 30 aprile, il 30 luglio ed il 30 settembre. Per chi vorrà eseguire il pagamento in un'unica rata la scadenza sarà il 16 giugno. L'amministrazione assicura la disponibilità verso i contribuenti che vogliono pagare ma che sono in difficoltà economiche, al contrario non ci sarà un margine di tolleranza nei confronti di chi fa "il furbo".

Interviene il Sindaco aggiungendo che relativamente all'IMU e la TASI è il legislatore che ha bloccato da 2 anni le aliquote. Nel nostro comune non c'è addizionale irpef e le aliquote sono state mantenute basse, per agevolare i cittadini. In merito alla riscossione il sindaco specifica che per legge il maggior incasso non implica maggiori disponibilità utilizzabili, bensì una maggior copertura del costo del servizio.

Il Consigliere Migliorati interviene sostenendo che è normale che l'amministrazione sia attenta a far pagare le tasse, sia vicina ai contribuenti che si trovano in difficoltà ed intollerante verso gli evasori. Ha timore che l'introduzione delle 3 rate sia dovuta ad un probabile aumento della TARI per la copertura del costo della costruzione dell'isola ecologica. In merito alla raccolta dei rifiuti la minoranza non condivide la modalità del porta a porta, pur essendo favorevole alla differenziata, soprattutto in questo momento in cui non c'è l'isola ecologica. Riguardo alla fornitura di sacchi utili alla raccolta porta a porta, sostiene che l'amministrazione ha fissato la quantità dei sacchi da distribuire ai contribuenti senza tenere in considerazione il numero dei membri dei nuclei famigliari

delle singole utenze. Chi ha più famigliari paga una tassa maggiore ma riceve lo stesso numero di sacchetti di chi, ad esempio, ha il nucleo familiare composto da un singolo. Portando il suo esempio personale il consigliere dichiara che chi è titolare di un'attività commerciale ha ricevuto lo stesso numero di sacchetti di un utente domestico. Prosegue dicendo che durante l'assemblea pubblica tenutasi per dare istruzioni alla cittadinanza, era stata data comunicazione della possibilità di ritirare ulteriori sacchetti presso gli uffici comunali; in quella sede era stata annunciata la gratuità della fornitura supplementare, se necessaria. Successivamente è stata approvata dalla Giunta Comunale una delibera che prevede il pagamento dei sacchetti. Purtroppo la fornitura iniziale dei sacchetti non è sufficiente anche perché essendo compostabili si deteriorano facilmente e spesso è necessario utilizzarne 2. A suo giudizio l'impianto configurato non è equo.

Interviene il Consigliere Belotti prima e il Sindaco dopo, precisando che, a fronte della drastica riduzione delle entrate per l'Ente Comunale, la non introduzione nel corso degli ultimi anni dell'aliquota IRPEF è un traguardo importante.

Interviene il Consigliere Migliorati sottolineando che non è sufficiente concentrarsi solo sulla parte "entrate" ma anche sulla parte "uscite": 10 anni fa la tassa era a carico del Comune; ora la tariffa è a carico del cittadino. Ribadisce il timore già espresso circa l'introduzione delle 3 rate.

Il Consigliere Belotti precisa che l'aumento dei costi della tariffa non significano necessariamente un aumento sulla tariffa a carico dei cittadini in quanto la TARI è ora spalmata su una platea maggiore di contribuenti.

Interviene il Consigliere Scolari precisando che la quantificazione dei sacchi da distribuire agli utenti è stata consigliata dai gestori del servizio, esperti in materia.

Il Consigliere Migliorati ribadisce che questo sistema non è equo in quanto non prende in considerazione le diverse tipologie di utenze coinvolte.

Il Sindaco interviene precisando che in assemblea pubblica aveva confermato la gratuità della fornitura dei sacchetti in considerazione dei calcoli previsti su base annua per una famiglia numerosa. Ciò che ha indotto l'Amministrazione a prevedere il pagamento dei sacchetti è stata la rilevazione dell'abuso della gratuità della fornitura da parte di una certa tipologia di utenza, non sempre corrispondente alle famiglie numerose. La partenza del porta a porta anche senza una propria isola ecologica non è stato precoce ma ha portato vantaggi perché attualmente i comuni svantaggiati sono quelli in cui sono rimasti i cassonetti perché questi ultimi è lievitata l'importazione dei rifiuti.

Il Consigliere Migliorati precisa che avrebbe preferito avere l'isola ecologica sul territorio Comunale. Di fatto la quantità totale di rifiuti è diminuita ma permane comunque l'abbandono incontrollato dei rifiuti sul territorio.

Il Sindaco risponde che purtroppo in ogni Comune ci sono soggetti non dotati di senso civico.

Il Sindaco invita alla dichiarazione di voto: Il Consigliere Ambrosio conferma che la minoranza voterà contro perché anche lo scorso anno ha votato contro. Il Consigliere Boffelli rileva una soddisfazione complessiva della cittadinanza riguardo al nuovo sistema di raccolta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge di stabilità anno 2017 dove al comma 42 proroga di un anno quanto già stabilito dalla legge di stabilità 2016 che introduceva al comma 26 la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di comma di chiusura per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI): *"26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e*

all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

VISTO quel che prevede la legge di Stabilità anno 2016 in materia di IMU e TASI di seguito elencato:

TASI

- a) art. 1 comma 14 legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2016: viene eliminata la TASI sulla prima casa, (esenzione TASI per l'abitazione principale non classificata - A/1, A/8, A/9) con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) - comma 14 lettera a) "(...) escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9";
- b) comma 14 lettera c): riduzione TASI per i beni merce: comma 14 lettera c): "c) al comma 678 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota e' ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento»;
- c) comma 21: esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati": "21. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.";
- d) comma 28: possibilità per i comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%): comma "28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015."
- e) commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato: 53. All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento». 54. Al comma 678 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento».

IMU

- a) comma 10 lettera b): "sconto" della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato a genitori o figli; riduzione del 50% per l'imposta sulla prima casa data in comodato d'uso a parenti di primo grado (figli e genitori), a condizione che si possieda solo un'altra casa di proprietà nello stesso Comune. "b) al comma 3, prima della lettera a) è inserita la seguente: «0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse

in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

b) Comma 13. Nuovi criteri per l'esenzione IMU dei terreni agricoli. Per quanto riguarda le imprese è stata eliminata l'IMU sui terreni agricoli e quella sugli imbullonati (comma 21 - vedi testo sopra riportato), ovvero i macchinari fissi al suolo delle aziende. "13. A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:

1) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

2) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

3) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. A decorrere dall'anno 2016, sono abrogati i commi da 1 a 9-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34.

c) comma 25. Cancellata la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria:"25. L'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è abrogato."

d) comma 21: esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati. (vedi testo sopra riportato).

e) commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato (vedi testo sopra riportato).

VISTE:

- la Delibera di consiglio comunale n. 15 del 4/6/2015 "OGGETTO: Approvazione tariffe TASI 2015";
- la Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 4/6/2015 recante ad oggetto: "OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale unica (I.M.U.) anno 2015";
- la Delibera di consiglio comunale n. 18 del 20/6/2015:"OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) Anno 2015."
- la Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 1/6/2016: "OGGETTO: MANOVRA TARIFFARIA ANNO 2016: APPROVAZIONE TARIFFE IMU, TASI, TARI (CON PIANO FINANZIARIO)"

RICHIAMATA:

- la Delibera C.C. n. 7 del 27/2/2014 recante ad oggetto: "OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)" e n. 12 dell'1/6/2016 di modifica del medesimo regolamento;

DATO ATTO della competenza del Consiglio comunale ad approvare le relative aliquote e che il presente provvedimento è propedeutico alla formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2017/2019;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267;

DATO ATTO della registrazione audio integrale della seduta, conservata agli atti di questo comune;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nr.2 (Migliorati, Ambrosio), astenuti n. 0 espressi da nr. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO della disposizione "blocca aumenti tariffari" contenuta nella legge di stabilità anno 2017 dove al comma 42 proroga di un anno quanto già stabilito dalla legge di stabilità 2016 che introduceva al comma 26 la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di comma di chiusura per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI): ". Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 e 2016.

2) DI APPROVARE per l'anno d'imposta 2017, le aliquote di base dell'IMU come da tabella allegato A:

3) DI APPROVARE per l'anno d'imposta 2017, le aliquote di base della TASI come da tabella allegato B:

4) DI APPROVARE per l'anno d'imposta 2017, le aliquote della TARI secondo le tabelle di cui all'allegato C e **di approvare** il piano finanziario (Allegato D);

5) DI DICHIARARE la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 8, contrari nr.2 (Migliorati, Ambrosio), astenuti n. 0 espressi da nr. 10 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del D.Lgs 267/2000;

6) DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite caricamento sull'apposito portale on-line.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Sindaco
Giacomo Morandi

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elisa Albini

ALLEGATO A

ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU 2017

- **Aliquota base: ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
- **Abitazione principale** nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7** nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicate: **ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art. 9 del Regolamento IMU, possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che **l'immobile non risulti locato: ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, assimilate all'abitazione principale in base all'art. 9 del Regolamento IMU, posseduta da cittadini italiani non residenti nel Territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che **l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso: ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- Unità immobiliare, nelle sole categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze, nelle categorie catastali **C/2, C/6 e C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria suindicata, **per la quota concessa in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che vi dimorano abitualmente e che vi hanno residenza anagrafica: ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- Tutte le restanti Unità immobiliari nelle categorie catastali **A e C (comprese le quote restanti dal comodato d'uso gratuito) e B: ALIQUOTA 7,60 (sette virgola sessanta) per mille**
- Fabbricati cat. D: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille (7,60 per mille quota stato e 2,00 per mille quota comune)**
- Aree Fabbricabili: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
- Terreni agricoli non condotti direttamente da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali: **ALIQUOTA 9,60 (nove virgola sessanta) per mille**
- Detrazione per abitazione principale e relative pertinenze in € 200,00

ALLEGATO B

ALIQUOTE TASI 2017

- Abitazioni principali e relative pertinenze (con esclusione categorie catastali A/1, A/8 e A/9):
ESENTI
- Abitazioni principali quota in comodato: ESENTI
- Abitazioni principali quota inquilini in locazione: ESENTI
- Abitazioni principali e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9): **ALIQUOTA 1 (uno) per mille**
- Altri fabbricati categorie catastali B: **ALIQUOTA 1 (uno) per mille**
- Altri fabbricati categorie catastali A e C: **ALIQUOTA 2 (due) per mille**
- Fabbricati strumentali agricoli: **ALIQUOTA 1 (uno) per mille**
- Altri fabbricati cat. D: **Nessuna aliquota (azzeramento)**
- Aree Fabbricabili: **Nessuna aliquota (azzeramento)**

COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO

TARIFE TARI ANNO 2017

DOMESTICHE	ANNO 2017		ANNO 2016	
	(superficie)	(nucleo fam)	(superficie)	(nucleo fam)
	Fissa	Variabile	Fissa	Variabile
UD con 1 componenti	0,6505	34,1578	0,6118	39,00
UD con 2 componenti	0,7589	61,6326	0,7138	70,21
UD con 3 componenti	0,8363	75,7412	0,7866	86,49
UD con 4 componenti	0,8983	91,3350	0,8449	104,13
UD con 5 componenti	0,9602	111,7554	0,9031	127,70
UD con 6 o più componenti	1,0067	126,2354	0,9468	144,15

NON DOMESTICHE	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Fissa	Variabile	Fissa	Variabile
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3570	0,5430	0,3694	0,5368
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,7480	1,1520	0,7733	1,1375
03 - Stabilimenti balneari	0,4240	-	0,4386	ND
04 - Esposizioni, autosaloni	0,3350	0,5230	0,3463	0,5161
05 - Alberghi con ristorante	1,1950	1,8370	1,2350	1,8147
06 - Alberghi senza ristorante	0,8930	1,3690	0,9234	1,3522
07 - Case di cura e riposo	1,0610	1,6340	1,0965	1,6144
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,1160	1,7160	1,1542	1,6949
09 - Banche ed istituti di credito	0,6140	0,9410	0,6348	0,9290
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,9710	1,4860	1,0042	1,4678
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,1950	1,8390	1,2350	1,8167
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	0,8040	1,2330	0,8311	1,2180
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,0270	1,5780	1,0619	1,5587
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,4800	0,7320	0,4963	0,7226
14a- Attività industriali soggette ad autorizzazioni ambientali	2,5470	3,8100	2,6242	3,7709
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,6140	0,9410	0,6348	0,9290
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,4030	8,2910	5,5866	8,1897
17 - Bar, caffè, pasticceria	4,0640	6,2320	4,2015	6,1562
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,9650	3,0160	2,0315	2,9790
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,7190	2,6310	1,7775	2,5992
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,7650	10,3920	6,9948	10,2645
21 - Discoteche, night club	1,1610	1,7890	1,2004	1,7672

COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO
Provincia di *Brescia*



PIANO FINANZIARIO
SERVIZI DI IGIENE URBANA
ANNO 2017

Premessa

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, che ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi. Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi - TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

La Tari

La Legge 147/2013 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 la Tari rendendola obbligatoria in tutti i comuni del territorio nazionale; sostituisce la Tarsu, la Tia1 e la Tia2 e la Tares, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale siano adibiti e sussiste un vincolo di solidarietà per l'obbligazione tributaria tra i componenti del nucleo familiare o tra i soggetti che usano in comune i predetti locali e aree scoperte.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione della produzioni di rifiuti.

La tariffa può essere determinata secondo due diversi metodi.

Con il metodo parametrato o presuntivo il tributo è determinato sulla base di coefficienti di produzione potenziale di rifiuti e non sulla base della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, di conseguenza il prelievo ha natura tributaria.

Il metodo puntuale si può seguire quando sia stato realizzato un sistema di misurazione della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico (con criteri volumetrici o ponderali). In questo caso la tariffa ha natura di corrispettivo.

L'approvazione delle tariffe deve avvenire in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente (consiglio comunale).

Alla tariffa sui rifiuti, si applica :

- le agevolazioni stabilite con il Regolamento Comunale

il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504/92, quantificato per l'anno 2017 nella misura del 5% (Decreto del Presidente della Provincia n. 312 del 14/12/2016).

GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

L'impostazione progettuale del servizio è mirata al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ed avvio al recupero di rifiuti solidi urbani come indicato dall'art. 205 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., stabilita nella percentuale del 65%. Percentuale che il Comune intende ottenere tramite l'adozione del sistema di raccolta domiciliare cosiddetto "porta a porta" iniziato in ottobre 2016.

Le principali motivazioni alla base della scelta derivano dalle valutazioni riscontrabili dall'analisi della Regione Lombardia sulla base dei dati raccolti dall'osservatorio regionale indicanti che:

- Il modello porta a porta restituisce nonostante le diverse varianti dello stesso, percentuali di raccolta differenziata tendenzialmente in linea con gli obblighi normativi;
- Malgrado necessità di un carico di lavoro più intenso, in termini di uomini e mezzi, a conti fatti permette un risicato risparmio economico rispetto ai cassonetti;
- Il porta a porta intercetta minori quantitativi di rifiuti non essendo più possibile il conferimento improprio di rifiuti speciali anche da utenze non residenti nel Comune.

Oltre ai predetti obiettivi, risultati significativi in merito alla gestione dei rifiuti, possono essere ottenuti, oltre che con un contenimento dei rifiuti prodotti, anche attraverso azioni mirate quali il compostaggio domestico, la vendita di prodotti sfusi o alla spina, acquisto di prodotti senza imballaggio ecc., anche con una politica di forte contrasto alla pratica del conferimento improprio di rifiuti speciali nel circuito di raccolta degli RSU nonché con una consistente riduzione dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

Caratteristiche generali

Il Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO è un comune con una popolazione di 2.566 abitanti (al 1/1/2017).

	2015	2016	2017
n. abitanti	2.527	2.535	2.566
n. utenze domestiche	974	976	1031
n. utenze non domestiche	86	86	84

I dati della popolazione residente si riferiscono al **1 gennaio** di ogni anno.

OBIETTIVO DI IGIENE URBANA

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. L'introduzione della raccolta porta a porta di tutte le frazioni di rifiuti avvenuta nel mese di ottobre dell'anno 2016 ha diminuito sensibilmente il conferimento dell'indifferenziato. Ne consegue che, nel corso dell'anno 2017 ci si aspetta una ulteriore riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti e, quindi, della produzione di RSU pro capite giornaliera.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il Comune, alla luce degli obiettivi nazionali nei riguardi del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, ha avviato già dall'anno 2016 la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale. La frequenza della raccolta è settimanale per tutte le frazioni ad eccezione della frazione umida che prevede la raccolta bisettimanale.

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo del Centro di Raccolta di prossima realizzazione.

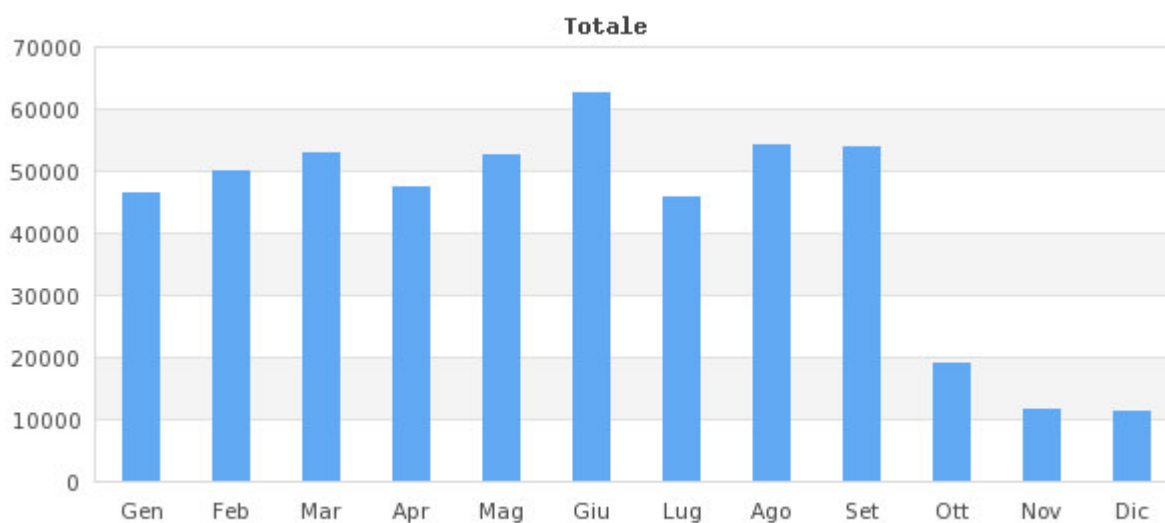
Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è il seguente: **copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.**

SERVIZI DI RACCOLTA IN DIFFERENZIATA

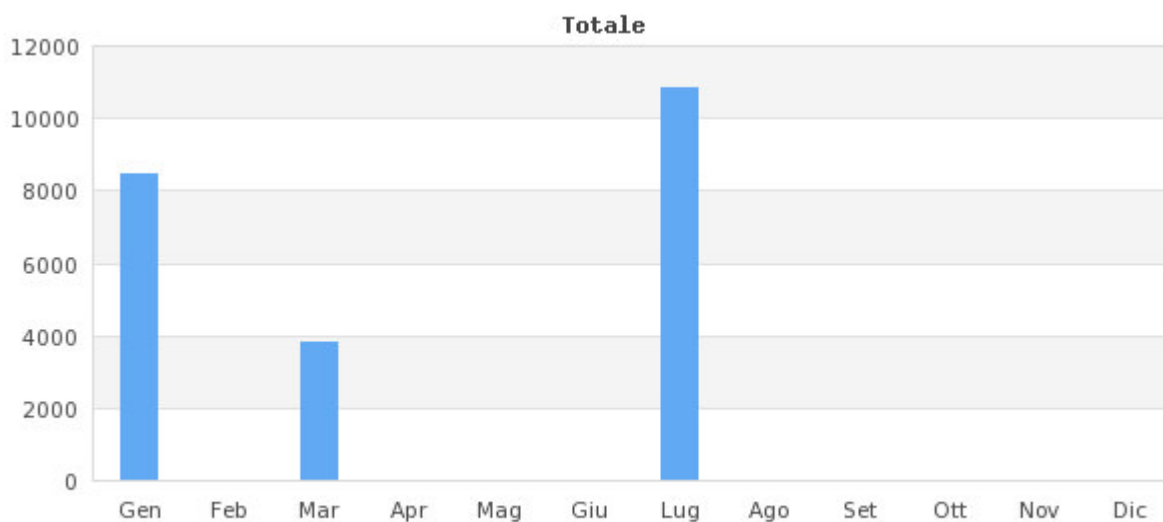
PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI

Anno	2016
Codice CER	20 03 01
Descrizione	rifiuti urbani non differenziati
Kg Smaltiti	(Tutto)
 mese	Somma di Kg Smaltiti
(1) Gennaio	46560,00
(2) Febbraio	49990,00
(3) Marzo	52780,00
(4) Aprile	47410,00
(5) Maggio	52517,00
(6) Giugno	62510,00
(7) Luglio	45720,00
(8) Agosto	54190,00
(9) Settembre	53770,00
(10) Ottobre	19180,00
(11) Novembre	11470,00
(12) Dicembre	11160,00



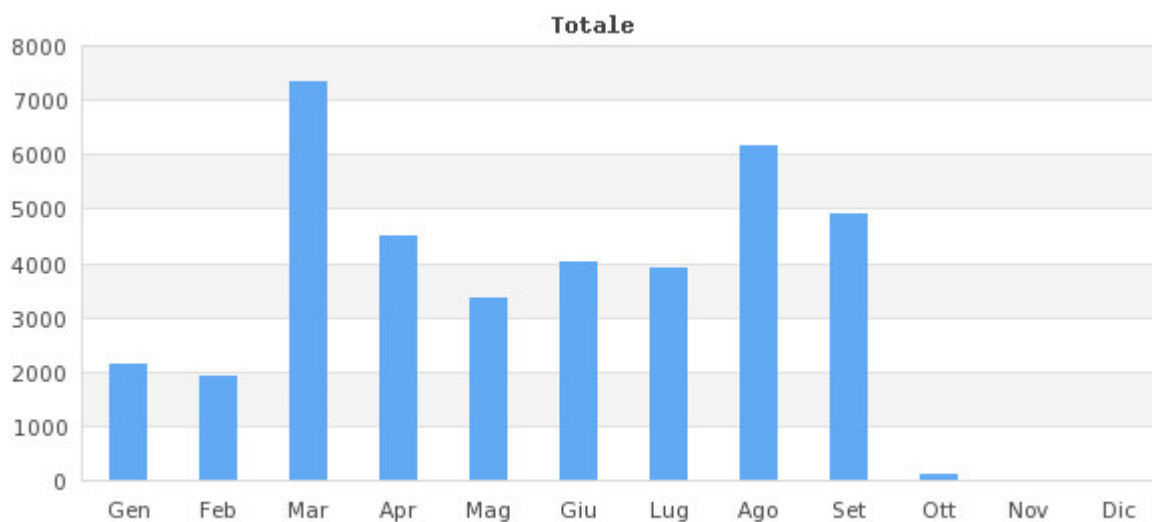
PRODUZIONE DI RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE

Anno	2016
Codice CER	20 03 03
Descrizione	residui della pulizia stradale
Kg Smaltiti	(Tutto)
 mese	Somma di Kg Smaltiti
(1) Gennaio	8460,00
(2) Febbraio	0,00
(3) Marzo	3810,00
(4) Aprile	0,00
(5) Maggio	0,00
(6) Giugno	0,00
(7) Luglio	10820,00
(8) Agosto	0,00
(9) Settembre	0,00
(10) Ottobre	0,00
(11) Novembre	0,00
(12) Dicembre	0,00



PRODUZIONE DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Anno	2016
Codice CER	20 03 07
Descrizione	rifiuti ingombranti
Kg Smaltiti	(Tutto)
 mese	Somma di Kg Smaltiti
(1) Gennaio	2130,00
(2) Febbraio	1930,00
(3) Marzo	7340,00
(4) Aprile	4500,00
(5) Maggio	3360,00
(6) Giugno	4030,00
(7) Luglio	3920,00
(8) Agosto	6170,00
(9) Settembre	4910,00
(10) Ottobre	100,00
(11) Novembre	0,00
(12) Dicembre	0,00



SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

	TOT DIFF	% DIFF	CARTA	PLASTICA	VETRO	FARMACI	PILE	VERDE	ORGANICI
GENNAIO	28.157	33,01%	4.905	2.238	6.861	9	8	14.136	-
FEBBRAIO	32.245	38,31%	5.973	2.296	6.104	-	-	17.872	-
MARZO	51.208	44,48%	5.525	2.885	7.044	-	6	35.748	-
APRILE	54.410	51,18%	5.472	2.561	6.555	-	-	39.822	-
MAGGIO	50.132	47,29%	10.153	1.910	4.856	-	9	33.204	-
GIUGNO	56.231	45,80%	8.670	3.526	8.485	-	-	35.550	-
LUGLIO	42.031	35,36%	5.426	2.390	6.607	-	-	27.608	-
AGOSTO	53.359	42,01%	7.274	2.066	6.751	-	-	37.268	-
SETTEMBRE	51.174	46,58%	8.458	3.773	9.790	-	11	29.142	-
OTTOBRE	72.092	78,90%	12.030	3.870	7.400	100	-	39.702	8.990
NOVEMBRE	50.800	81,58%	6.150	3.870	6.110	-	12	24.828	9.830
DICEMBRE	53.862	82,84%	8.310	3.590	6.010	-	-	25.342	10.610
TOTALI	595.701	49,89%	88.346	34.975	82.573	109	46	360.222	29.430

Come è possibile notare dai dati sopra illustrati **la raccolta differenziata presenta sui mesi di attivazione del porta a porta (ottobre, novembre, dicembre)** un incremento notevole rispetto ai mesi precedenti.

Negli anni precedenti la raccolta differenziata aveva raggiunto le seguenti percentuali:

anno 2014 – 44,97%

anno 2015 – 42,24%

IL MODELLO GESTIONALE

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata a Coges Spa, società in house del Comune.

Il servizio di riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) è a carico del Comune, così come le procedure tecnico - organizzative di verifica del servizio (verifica delle superfici da assoggettare a tributo, verifica delle agevolazioni per le utenze, verifica delle frequenze di svolgimento del servizio etc..).

IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

I servizi svolti dalla società di servizi sono i seguenti:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	FREQUENZA
raccolta domiciliare della frazione umida: servizio porta a porta	Bisettimanale – Lunedì e Giovedì
raccolta domiciliare della carta: servizio porta a porta	Settimanale – Giovedì
raccolta domiciliare della plastica: servizio porta a porta	Settimanale – Lunedì
raccolta domiciliare del vetro-lattine	Settimanale – Lunedì
servizio raccolta RSU indifferenziati: sacco grigio porta a porta	Settimanale – Giovedì
Servizio raccolta frazione verde tramite green service	Cassoni stradali
Gestione e sorveglianza del centro di raccolta	In convenzione con il Comune di Cigole fino a realizzazione nuova isola ecologica in corso d'anno
spazzamento meccanizzato strade	Calendario diviso per vie, frequenza mensile

SERVIZI DI RACCOLTA PORTA A PORTA

Si allega di seguito il calendario dei servizi di raccolta domiciliare relativo all'anno 2017



#CalendarioRACCOLTE

2017

Esporre i contenitori o sacchi entro le 5.00 del mattino.
Usare solo sacchi o contenitori in dotazione



GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 Dom.	1 Mer.	1 Mer.	1 Sab.	1 Lun.	1 Giov.
2 Lun.	2 Giov.	2 Giov.	2 Dom.	2 Mar.	2 Ven.
3 Mar.	3 Ven.	3 Ven.	3 Lun.	3 Mer.	3 Sab.
4 Mer.	4 Sab.	4 Sab.	4 Mar.	4 Giov.	4 Dom.
5 Giov.	5 Dom.	5 Dom.	5 Mer.	5 Ven.	5 Lun.
6 Ven.	6 Lun.	6 Lun.	6 Giov.	6 Sab.	6 Mar.
7 Sab.	7 Mar.	7 Mar.	7 Ven.	7 Dom.	7 Mer.
8 Dom.	8 Mer.	8 Mer.	8 Sab.	8 Lun.	8 Giov.
9 Lun.	9 Giov.	9 Giov.	9 Dom.	9 Mar.	9 Ven.
10 Mar.	10 Ven.	10 Ven.	10 Lun.	10 Mer.	10 Sab.
11 Mer.	11 Sab.	11 Sab.	11 Mar.	11 Giov.	11 Dom.
12 Giov.	12 Dom.	12 Dom.	12 Mer.	12 Ven.	12 Lun.
13 Ven.	13 Lun.	13 Lun.	13 Giov.	13 Sab.	13 Mar.
14 Sab.	14 Mar.	14 Mar.	14 Ven.	14 Dom.	14 Mer.
15 Dom.	15 Mer.	15 Mer.	15 Sab.	15 Lun.	15 Giov.
16 Lun.	16 Giov.	16 Giov.	16 Dom.	16 Mar.	16 Ven.
17 Mar.	17 Ven.	17 Ven.	17 Lun.	17 Mer.	17 Sab.
18 Mer.	18 Sab.	18 Sab.	18 Mar.	18 Giov.	18 Dom.
19 Giov.	19 Dom.	19 Dom.	19 Mer.	19 Ven.	19 Lun.
20 Ven.	20 Lun.	20 Lun.	20 Giov.	20 Sab.	20 Mar.
21 Sab.	21 Mar.	21 Mar.	21 Ven.	21 Dom.	21 Mer.
22 Dom.	22 Mer.	22 Mer.	22 Sab.	22 Lun.	22 Giov.
23 Lun.	23 Giov.	23 Giov.	23 Dom.	23 Mar.	23 Ven.
24 Mar.	24 Ven.	24 Ven.	24 Lun.	24 Mer.	24 Sab.
25 Mer.	25 Sab.	25 Sab.	25 Mar.	25 Giov.	25 Dom.
26 Giov.	26 Dom.	26 Dom.	26 Mer.	26 Ven.	26 Lun.
27 Ven.	27 Lun.	27 Lun.	27 Giov.	27 Sab.	27 Mar.
28 Sab.	28 Mar.	28 Mar.	28 Ven.	28 Dom.	28 Mer.
29 Dom.	29 Mer.	29 Mer.	29 Sab.	29 Lun.	29 Giov.
30 Lun.	30 Giov.	30 Giov.	30 Dom.	30 Mar.	30 Ven.
31 Mar.		31 Ven.		31 Mer.	

LEGENDA:

- Umido (bidone marrone)
- Vetro e Lattine (bidone verde)
- Imballaggi in Plastica (sacco giallo)
- Carta (scatole e/o in pacchi a perdere)
- Secco residuo - Indifferenziato (sacco grigio)
- Distribuzione annuale gratuita sacchi (revisione)

ULTERIORI ESIGENZE DI SACCHI
Per ulteriori esigenze di sacchi oltre a fornitura annuale gratuita si possono acquistare presso l'ufficio tecnico del comune.

- 10 sacchi Plastica 1 €
- 10 sacchi RSU 1 €
- 55 sacchi Umido 3 €

ORARI DI APERTURA CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI - CIGOLE
Estate (ora legale); Lunedì 10-12; Martedì 10-12; Giovedì 15-18; Sabato 10-12 e 15-18
Invernale (ora solare) Lunedì 9-12; Martedì 9-12; Giovedì 14-16; Sabato 9-12 e 14-16

SPAZZAMENTO STRADALE
Il servizio inizia alle ore 5:00

- via Parco Rimembranze, via IV Novembre, via Chiesa Mattino, vic. Braghieri, via B. Ferrazzi, via Cicogne, via Vitt. Emanuele, piazza Donatori di Sangue, via Castello, via Palazzina, via Vescovato, piazza l'Antica piazzola, via Vittorio Emanuele, vic. Lusignolo, vic. Molinetti, via F. Goegna
- via Michelangelo, via delle Corti (compreso frazione Casaccio), via Chiosetto, via Padre Pio, via Leonardo Da Vinci
- piazza Rinascimento, piazzale Cimitero, strada Onede, vic. Curione Mattia, vic. Curione Sera, via Miro Bonetti, via Brede di Sopra, via Brede di Sotto, viale Europa, via Vittorio Cò, via A. Ferrari, via F. Gogna, viale Paolo VI, via P. Marcolini, via Madre Teresa di Calcutta, via Papa Giovanni XXIII, via XXV Aprile



#CalendarioRACCOLTE

2017



LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 Sab.	1 Mar.	1 Ven.	1 Dom.	1 Mer.	1 Ven.
2 Dom.	2 Mer.	2 Sab.	2 Lun.	2 Gio.	2 Sab.
3 Lun.	3 Gio.	3 Dom.	3 Mar.	3 Ven.	3 Dom.
4 Mar.	4 Ven.	4 Lun.	4 Mer.	4 Sab.	4 Lun.
5 Mer.	5 Sab.	5 Mar.	5 Gio.	5 Dom.	5 Mar.
6 Gio.	6 Dom.	6 Mer.	6 Ven.	6 Lun.	6 Mer.
7 Ven.	7 Lun.	7 Gio.	7 Sab.	7 Mar.	7 Gio.
8 Sab.	8 Mar.	8 Ven.	8 Dom.	8 Mer.	8 Ven.
9 Dom.	9 Mer.	9 Sab.	9 Lun.	9 Gio.	9 Sab.
10 Lun.	10 Gio.	10 Dom.	10 Mar.	10 Ven.	10 Dom.
11 Mar.	11 Ven.	11 Lun.	11 Mer.	11 Sab.	11 Lun.
12 Mer.	12 Sab.	12 Mar.	12 Gio.	12 Dom.	12 Mar.
13 Gio.	13 Dom.	13 Mer.	13 Ven.	13 Lun.	13 Mer.
14 Ven.	14 Lun.	14 Gio.	14 Sab.	14 Mar.	14 Gio.
15 Sab.	15 Mar.	15 Ven.	15 Dom.	15 Mer.	15 Ven.
16 Dom.	16 Mer.	16 Sab.	16 Lun.	16 Gio.	16 Sab.
17 Lun.	17 Gio.	17 Dom.	17 Mar.	17 Ven.	17 Dom.
18 Mar.	18 Ven.	18 Lun.	18 Mer.	18 Sab.	18 Lun.
19 Mer.	19 Sab.	19 Mar.	19 Gio.	19 Dom.	19 Mar.
20 Gio.	20 Dom.	20 Mer.	20 Ven.	20 Lun.	20 Mer.
21 Ven.	21 Lun.	21 Gio.	21 Sab.	21 Mar.	21 Gio.
22 Sab.	22 Mar.	22 Ven.	22 Dom.	22 Mer.	22 Ven.
23 Dom.	23 Mer.	23 Sab.	23 Lun.	23 Gio.	23 Sab.
24 Lun.	24 Gio.	24 Dom.	24 Mar.	24 Ven.	24 Dom.
25 Mar.	25 Ven.	25 Lun.	25 Mer.	25 Sab.	25 Lun.
26 Mer.	26 Sab.	26 Mar.	26 Gio.	26 Dom.	26 Mar.
27 Gio.	27 Dom.	27 Mer.	27 Ven.	27 Lun.	27 Mer.
28 Ven.	28 Lun.	28 Gio.	28 Sab.	28 Mar.	28 Gio.
29 Sab.	29 Mar.	29 Ven.	29 Dom.	29 Mer.	29 Ven.
30 Dom.	30 Mer.	30 Sab.	30 Lun.	30 Gio.	30 Sab.
31 Lun.	31 Gio.		31 Mar.		31 Dom.

LEGENDA:

- Umido (bidone marrone)
- Vetro e Lattine (bidone verde)
- Imballaggi in Plastica (sacco giallo)
- Carta (scatole e/o in pacchi a perdere)
- Secco residuo - Indifferenziato (sacco grigio)
- Distribuzione annuale gratuita sacchi (PREVISIONE)

ULTERIORI ESIGENZE DI SACCHI
Per ulteriori esigenze di sacchi oltre la fornitura annuale gratuita si possono acquistare presso l'ufficio tecnico del comune.

- 10 sacchi Plastica 1 €
- 10 sacchi RSU 1 €
- 55 sacchi Umido 3 €

ORARI DI APERTURA CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI - CIGOLE
Estate (ora legale); Lunedì 10-12; Martedì 10-12; Giovedì 15-18; Sabato 10-12 e 15-18
Invernale (ora solare) Lunedì 9-12; Martedì 9-12; Giovedì 14-16; Sabato 9-12 e 14-16

SPAZZAMENTO STRADALE
Il servizio inizia alle ore 5:00

- via Parco Rimembranze, via IV Novembre, via Chiesa Mattino, vic. Braghieri, via B. Ferrazzi, via Cicogne, via Vitt. Emanuele, piazza Donatori di Sangue, via Castello, via Palazzina, via Vescovato, piazza l'Antica piazzola, via Vittorio Emanuele, vic. Lusignolo, vic. Molinetti, via F. Gogna
- via Michelangelo, via delle Corti (compreso frazione Casaccio), via Chiosetto, via Padre Pio, via Leonardo Da Vinci
- piazza Rinascimento, piazzale Cimitero, strada Unede, vic. Curione Mattia, vic. Curione Sera, via Miro Bonetti, via Brede di Sopra, via Brede di Sotto, viale Europa, via Vittorio Cò, via A. Ferrari, via F. Gogna, viale Paolo VI, via P. Marcolini, via Madre Teresa di Calcutta, via Papa Giovanni XXIII, via XXV Aprile

GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA

Il Centro Multiraccolta è situato nel Territorio di Cigole tramite convenzione.

Il suddetto Centro Multiraccolta è gestito da Coges mediante n. 1 operatore addetto al presidio per un totale di n° 13 ore settimanali:

lunedì 9-12

martedì 9-12

giovedì 14-16

sabato 9-12 14-16

L'obiettivo principale che la gestione si prefigge è quello di effettuare il recupero e la differenziazione nel miglior modo possibile dei rifiuti ivi conferiti.

IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 es. m. e i. in Provincia di *Brescia*, relativamente all'anno d'imposta 2017, il tributo è stabilito in ragione del 5%.

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2017

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende rendere alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono stati classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato e seguendo le Linee Guida del Ministero delle Finanze. La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie ciascuna delle quali è a sua volta divisa in più categorie: **CG** : **costi operativi di gestione**; **CC** : **costi comuni**; **CK**: **costi d'uso del capitale** .

COSTI DI GESTIONE

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti alla raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

Dove:

CSL : **costo di spazzamento e lavaggio delle strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)**

CRT : **costi di raccolta e trasporto**

CTS : **costi di trattamento e smaltimento**

AC : **altri costi**

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

Dove **CRD** : **costi raccolta differenziata**

CTR : **costi di trattamento e riciclo**

Come specifica il punto 2.2 all. 1 DPR 158/1999 il costo del personale va computato tra i costi operativi

CGIND e CGD soltanto per una percentuale non superiore al 50% mentre la restante parte va inserita nei costi comuni e più esattamente nei costi Generali di gestione CGG.

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove **CARC** : costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG : costi generali di gestione

CCD : costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamento (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata: **$Rn = rn (Kn1 + In + Fn)$**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati secondo la formula: **$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$**

Dove Amm(n): ammortamenti per gli investimenti dell'anno **2017**

Acc(n): accantonamenti per l'anno 2017

R(n): remunerazione del capitale che viene calcolata di legge calibrata dal prodotto tra il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzioni del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano
- investimenti programmati nell'esercizio
- fattore correttivo

Si allegano di seguito le tabelle riepilogative dei costi relativi al Comune di SAN GERVASIO BRESCIANO indicati secondo la suddivisione sopra descritta:

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI SUI RIFIUTI URBANI (CG)

CSL – Costi Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	SPAZZAMENTO MECCANICO	10.371,19 €
	Totale	10.371,19 €

CRT – Costi di trasporto e raccolta RSU

CRT	CONSEGNA - RITIRO CASSONETTI	110,00 €
	DETRAZIONE COSTI PERSONALE DA CRT	-36.854,52 €
	RACCOLTA E SVUOTAMENTO CASSONETTI	46.855,50 €
	RACCOLTA TRASPORTO CASSONI	312,34 €
	RACCOLTA TRASPORTO PANNOLINI	875,45 €
	RACCOLTA TRASPORTO RSU - MEC/MAN CARRELLATI	60,39 €
	RACCOLTA/CARICAMENTO RIFIUTI - STRAORDINARIA	512,60 €
	SACCHI RSU	3.298,32 €
	TRASPORTO RIFIUTI PULIZIA STRADE	468,54 €
	TRASPORTO RSI	156,18 €
	Totale	15.794,80 €

Dal totale dei costi di parte variabile è stata stornata una quota parte relativa ai costi del personale della ditta appaltatrice ed imputati nei costi comuni diversi in parte fissa, così come previsto dal D.P.R. 158/99.

CTS – Costi di trattamento e smaltimento RSU

CTS	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	2.793,89 €
	RIFIUTI INGOMBRANTI	4.856,36 €
	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	52.593,28 €
	Totale	60.243,53 €

Determinazione costi:

rifiuto	Somma di Kg Smaltiti	Somma di Costo Totale
20 03 01 - rifiuti urbani non differenziati Costo al kg: 0,10	507.257,00	52.593,28
20 03 07 - rifiuti ingombranti Costo al kg: 0,13	38.390,00	4.856,36
20 03 03 - residui della pulizia stradale Costo al kg: 0,12	23.090,00	2.793,89
Totale complessivo	568.737,00	60.243,53

AC – Altri costi

AC	PREVISIONE MINORI COSTI 2017 ISOLA ECOLOGICA	-15.889,33 €
	ISOLA ECOLOGICA - ISOLA ECOLOGICA	1.375,01 €
	ISOLA ECOLOGICA - ISOLA MOBILE	23.601,60 €
	ISOLA ECOLOGICA - ISOLA MOBILE - AGGIUNTIVA	2.401,69 €
	ISOLA ECOLOGICA - NOLEGGIO - PETTINARI	2.006,41 €
	Totale	13.495,38 €

CRD – Costi raccolta differenziata per materiale

CRD	DETRAZIONE COSTI PERSONALE DA CRD	-35.213,96 €
	RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA	3.528,10 €
	RACCOLTA DIFFERENZIATA CASSONETTI	13.248,38 €
	RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA	3.528,10 €
	RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO	3.528,10 €
	RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO - CARRELLATI	707,85 €
	RACCOLTA RUP	562,19 €
	SACCHI BIODEGRADABILI CUCINE E MENSE	5.304,66 €
	SACCHI PLASTICA	4.221,00 €
	SVUOTAMENTO - PETTINARI	7.367,25 €
	TRASPORTO BIODEGRADABILI CUCINE E MENSE	8.310,03 €
	Totale	15.091,70 €

Dal totale dei costi di parte variabile è stata stornata una quota parte relativa ai costi del personale della ditta appaltatrice ed imputati nei costi comuni diversi in parte fissa, così come previsto dal D.P.R. 158/99.

CTR – Costi di trattamento e riciclo

CTR	ABBIGLIAMENTO	0,00 €
	MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI	110,00 €
	RIFIUTI BIODEGRADABILI	14.264,79 €
	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	2.589,84 €
	Totale	16.964,63 €

COSTI COMUNI (CC)

CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

CARC	COSTI AMMINISTRATIVI	4.053,88 €
	SPESE PER GESTIONE ORDINARIA TRIBUTI	9.760,00 €
	Totale	13.813,88 €

CGG - Costi generali di gestione

CGG	ASSEMBLEE PUBBLICHE	1.610,40 €
	COSTI PERSONALE RAGIONERIA	4.359,87 €
	IMPUTAZIONE COSTI DEL PERSONALE DA CRD	35.213,96 €
	IMPUTAZIONE COSTI DEL PERSONALE DA CRT	36.854,52 €
	INFOPOINT	1.328,58 €
	ONERI PERSONALE	1.524,14 €
	SOFTWARE - CANONE ANNUO	683,65 €
	Totale	81.575,12 €

CCD - Costi comuni diversi

CCD	CONTRIBUTO MIUR	-1.092,19 €
	ENTRATE DA CATEGORIE PARTICOLARI	-6.200,00 €
	FONDO RISCHI	23.533,91 €
	RIDUZIONI VARIE	17.500,00 €
	Totale	33.741,72 €

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE -

CK	AMMORTAMENTI	704,90 €
	RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO	81,42 €
	Totale	786,32 €

RIDUZIONI DI PARTE VARIABILE

- **Abbattimento quota variabile per compostaggio utenze domestiche: 25% della quota variabile**
- **Abbattimento quota variabile utenze non domestiche che provvedono all'autosmaltimento**

PIANO FINANZIARIO

Determinate le varie voci di costo si procede a definire il piano finanziario per l'anno 2017 secondo la formula prevista dal D.P.R. 158/99, come segue:

$$\sum T_n = (CG+CC)n-1(1+IP-xn)+ Ckn$$

Codice	Descrizione	Valore
CGIND	Costi gestione servizi RSU indifferenziati	99.904,90
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade	10.371,19
CRT	Costo raccolta e trasporto RSU	15.794,80
CTS	Costo dello smaltimento	60.243,53
AC	Altri costi	13.495,38
CGD	Costi gestione servizi RSU differenziati	32.056,33
CRD	Costo raccolta differenziata	15.091,70
CTR	Costo trattamento e riciclo	16.964,63
CG	Costi operativi di gestione	131.961,23
CGIND	Costi gestione servizi RSU indifferenziati	99.904,90
CGD	Costi gestione servizi RSU differenziati	32.056,33
CC	Costi comuni di gestione servizi RSU	129.130,72
CARC	Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.	13.813,88
CGG	Costi generali di gestione	81.575,12
CCD	Costi comuni diversi	33.741,72
	TOTALE CG+CC AL NETTO DI CK	261.091,95
CK	Costo d'uso del capitale	786,32
	TOTALE COSTI DA RIPARTIRE	261.878,27
	Entrate da categorie particolari (14a)	6.200,00
	TOTALE COSTI	268.078,27

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

Definito che in rapporto alla produzione di rifiuti la ripartizione dei costi è così suddivisa:

Utenze non domestiche: 63.500000000 %

Utenze domestiche: 36.500000000 %

Stabiliti i costi totali del servizio nel suo complesso, in considerazione di un aumento del 0.000000 di tasso inflazione ed un recupero di produttività pari al 0.000000 il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori sulla base della suddivisione in costi fissi e costi variabili.

- **fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK**
- **variabili : CRT + CTS + CRD + CTR**

La **parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione del rifiuto.

Codice	Descrizione	Costo
PARTE FISSA		
AC	Altri costi	13.495,38
CARC	Costi amministrativi, riscoss., accert. e contenz.	13.813,88
CCD	Costi comuni diversi	33.741,72
CGG	Costi generali di gestione	81.575,12
CK	Costo d'uso del capitale	786,32
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade	10.371,19
	TOTALE	153.783,61
PARTE VARIABILE		
CRD	Costo raccolta differenziata	15.091,70
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	15.794,80
CTR	Costo trattamento e riciclo	16.964,63
CTS	Costo dello smaltimento	60.243,53
	TOTALE	108.094,66
	Costo del servizio da ripartire	261.878,27
	TF Tariffa fissa	58,7233182807
	TV Tariffa variabile	41,2766817193

	Quantitativi rifiuti anno precedente (TOTALE RSU)	974.769,00
	Totale Kg QND	188.774,73
	Utenze non domestiche	36,50%
	Totale Kg Domestiche	618.978,32
	Utenze domestiche	63,50%
Ripartizione costi totali fra utenze domestiche e non domestiche	Quota utenze non domestiche	95.585,57
	Quota utenze domestiche	166.292,70
Utenze domestiche	Parte fissa	97.652,59
	Parte variabile	68.640,11
Utenze non domestiche	Parte fissa	56.131,02
	Parte variabile	39.454,55

Costi fissi:

Sono costituiti da:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti (anche direttamente dal Comune) per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.
- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso: sono costituiti dai costi del Concessionario della riscossione del tributo.
- Costi relativi all'ammortamento degli investimenti: sono i costi riferiti all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione, esclusi i costi afferibili all'ammortamento di beni necessari alle operazioni di raccolta e trasporto.
- Costi per la gestione degli ecocentri: sono i costi della gestione dei CDR.
- Costi Generali di Gestione: rappresentano i costi sostenuti dal soggetto gestore e/o i costi del personale Comunale per l'aggiornamento dei dati sulle produzioni e sulle utenze.
- Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio; della realizzazione di campagne informative, di varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze, ecc

Costi variabili

Sono costituiti da:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multimateriale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento
- del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multimateriale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.
- In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione dei coefficienti K per determinazione delle tariffe.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 lettera e-bis del D.L 6 maggio 2014 n.16 convertito dalla legge 2 maggio 2014 n. 68, il Comune può applicare, relativamente gli anni 2014 - 2015 l'adozione di coefficienti di cui all'allegato 1 r tabelle 2,3a, 3b, 4a, 4b del regolamento di cui al DPR 158/99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il COMUNE DI SAN GERVASIO BRESCIANO

ha tenuto conto dei nuovi coefficienti minimi e massimi.

Questi coefficienti differiscono a seconda che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

Di seguito le tabelle con i coefficienti APPLICATI:

UTENZE DOMESTICHE

PARTE FISSA

	KA APPLICATO
FAMIGLIE 1 COMPONENTE	0,84
FAMIGLIE 2 COMPONENTI	0,98
FAMIGLIE 3 COMPONENTI	1,08
FAMIGLIE 4 COMPONENTI	1,16
FAMIGLIE 5 COMPONENTI	1,24
FAMIGLIE 6 o più COMPONENTI	1,30

PARTE VARIABILE

COEFF. KB	MINIMO	MASSIMO	KB APPLICATO
FAMIGLIE 1 COMPONENTE	0,60	1,00	0,92
FAMIGLIE 2 COMPONENTI	1,40	1,80	1,66
FAMIGLIE 3 COMPONENTI	1,80	2,30	2,04
FAMIGLIE 4 COMPONENTI	2,20	3,00	2,46
FAMIGLIE 5 COMPONENTI	2,90	3,60	3,01
FAMIGLIE 6 o più COMPONENTI	3,40	4,10	3,40

I coefficienti applicati sono gli stessi degli anni precedenti

UTENZE NON DOMESTICHE

n.	CATEGORIA	Kc min.	Kc max.	KC APPLICATO	Kd min.	Kd max.	KD APPLICATO
1	01 - Musei. biblioteche. scuole. associazioni. luoghi di culto	0,320	0,510	0,320	2,60	4,20	2,600
2	02 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,670	0,800	0,670	5,51	6,55	5,510
3	03 - Stabilimenti balneari	0,380	0,630	0,380	0,00	0,00	0,000
4	04 - Esposizioni, autosaloni	0,300	0,430	0,300	2,50	3,55	2,500
5	05 - Alberghi con ristorante	1,070	1,330	1,070	8,79	10,93	8,790
6	06 - Alberghi senza ristorante	0,800	0,910	0,800	6,55	7,49	6,550
7	07 - Case di cura e riposo	0,950	1,000	0,950	7,82	8,19	7,820
8	08 - Uffici. agenzie. studi professionali	1,000	1,130	1,000	8,21	9,30	8,210
9	09 - Banche ed istituti di credito	0,550	0,580	0,550	4,50	4,78	4,500
10	10 - Negozi abbigliamento. calzature. libreria. cartoleria. ferramenta. e altri beni durevoli	0,870	1,110	0,870	7,11	9,12	7,110
11	11 - Edicola. farmacia. tabaccaio. plurilicenze	1,070	1,520	1,070	8,80	12,45	8,800
12	12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname. idraulico. fabbro. elettricista	0,720	1,040	0,720	5,90	8,50	5,900
13	13 - Carrozzeria. autofficina. elettrauto	0,920	1,160	0,920	7,55	9,48	7,550
14	14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,910	0,430	3,50	7,50	3,500
15	15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,090	0,550	4,50	8,92	4,500
16	16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	7,420	4,840	39,67	60,88	39,670
17	17 - Bar. caffè. pasticceria	3,640	6,280	3,640	29,82	51,47	29,820
18	18 - Supermercato. pane e pasta. macelleria. salumi e formaggi. generi alimentari	1,760	2,380	1,760	14,43	19,55	14,430
19	19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	2,610	1,540	12,59	21,41	12,590
20	20 - Ortofrutta. pescherie. fiori e piante. pizza al taglio	6,060	10,440	6,060	49,72	85,60	49,720
21	21 - Discoteche, night-club	1,040	1,640	1,040	8,56	13,45	8,560

I coefficienti applicati sono gli stessi degli anni precedenti

TARIFFA PARTE FISSA – UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	Kc	sup. tot.	Tariffa 2017	Gettito atteso
1	01 - Musei. biblioteche. scuole. associazioni. luoghi di culto	0,32000	1.334,82	0,357	476,85
2	02 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67000	0,00	0,748	0,00
3	03 - Stabilimenti balneari	0,38000	71.504,00	0,424	30.333,66
4	04 - Esposizioni, autosaloni	0,30000	0,00	0,335	0,00
5	05 - Alberghi con ristorante	1,07000	0,00	1,195	0,00
6	06 - Alberghi senza ristorante	0,80000	0,00	0,893	0,00
7	07 - Case di cura e riposo	0,95000	0,00	1,061	0,00
8	08 - Uffici. agenzie. studi professionali	1,00000	1.305,36	1,116	1.457,27
9	09 - Banche ed istituti di credito	0,55000	0,00	0,614	0,00
10	10 - Negozi abbigliamento. calzature. libreria. cartoleria. ferramenta. e altri beni durevoli	0,87000	578,00	0,971	561,38
11	11 - Edicola. farmacia. tabaccaio. plurilicenze	1,07000	111,00	1,195	132,59
12	12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname. idraulico. fabbro. elettricista	0,72000	1.305,35	0,804	1.049,23
13	13 - Carrozzeria. autofficina. elettrauto	0,92000	1.710,00	1,027	1.756,28
14	14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,43000	24.636,06	0,480	11.826,35
15	15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55000	1.650,00	0,614	1.013,11
16	16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84000	569,00	5,403	3.074,46
17	17 - Bar. caffè. pasticceria	3,64000	712,30	4,064	2.894,51
18	18 - Supermercato. pane e pasta. macelleria. salumi e formaggi. generi alimentari	1,76000	595,32	1,965	1.169,70
19	19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54000	0,00	1,719	0,00
20	20 - Ortofrutta. pescherie. fiori e piante. pizza al taglio	6,06000	57,00	6,765	385,62
21	21 - Discoteche, night-club	1,04000	0,00	1,161	0,00
14a	14a - Attività industriali con capannoni di produzione		976,00	2,547	2.485,51

UTENZE NON DOMESTICHE – PARTE VARIABILE

	Attività	Kd	sup. tot.	TARIFFE 2017	Gettito atteso
1	01 - Musei. biblioteche. scuole. associazioni. luoghi di culto	2,600	1.335	0,543	725,35
2	02 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,510	0	1,152	0,00
3	03 - Stabilimenti balneari	0,000	71.504	0,000	0,00
4	04 - Esposizioni, autosaloni	2,500	0	0,523	0,00
5	05 - Alberghi con ristorante	8,790	0	1,837	0,00
6	06 - Alberghi senza ristorante	6,550	0	1,369	0,00
7	07 - Case di cura e riposo	7,820	0	1,634	0,00
8	08 - Uffici. agenzie. studi professionali	8,210	1.305	1,716	2.239,89
9	09 - Banche ed istituti di credito	4,500	0	0,941	0,00
10	10 - Negozi abbigliamento. calzature. libreria. cartoleria. ferramenta. e altri beni durevoli	7,110	578	1,486	858,92
11	11 - Edicola. farmacia. tabaccaio. plurilicenze	8,800	111	1,839	204,15
12	12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname. idraulico. fabbro. elettricista	5,900	1.305	1,233	1.609,65
13	13 - Carrozzeria. autofficina. elettrauto	7,550	1.710	1,578	2.698,34
14	14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,500	24.636	0,732	18.021,57
15	15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,500	1.650	0,941	1.551,85
16	16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,670	569	8,291	4.717,67
17	17 - Bar. caffè. pasticceria	29,820	712	6,232	4.439,40
18	18 - Supermercato. pane e pasta. macelleria. salumi e formaggi. generi alimentari	14,430	595	3,016	1.795,44
19	19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,590	0	2,631	0,00
20	20 - Ortofrutta. pescherie. fiori e piante. pizza al taglio	49,720	57	10,392	592,32
21	21 - Discoteche, night-club	8,560	0	1,789	0,00
14a	14a - Attività industriali con capannoni di produzione		976,00	3,810	3.718,16

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE				tariffa 2017 EURO/MQ	TOT.GETTITO ATTESO
	N. NUCLEI	SUPERFICI	COEFF. Ka		
FAMIGLIE 1 COMPONENTE	268	27.911,98	0,84	0,6505	18.156,32
FAMIGLIE 2 COMPONENTI	294	37.339,03	0,98	0,7589	28.336,55
FAMIGLIE 3 COMPONENTI	218	27.599,16	1,08	0,8363	23.082,21
FAMIGLIE 4 COMPONENTI	170	20.110,38	1,16	0,8983	18.064,92
FAMIGLIE 5 COMPONENTI	62	8.295,82	1,24	0,9602	7.965,97
	19	2.033,00	1,30	1,0067	2.046,63

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE				TARIFFE 2017 Euro/utenza	TOT.GETTITO P.V. UTENZE DOMESTICHE
	N. NUCLEI	SUPERFICI	COEFF. KB		
FAMIGLIE 1 COMPONENTE	268	27.911,98	0,92	34,1578	9.154,29
FAMIGLIE 2 COMPONENTI	294	37.339,03	1,66	61,6326	18.119,97
FAMIGLIE 3 COMPONENTI	218	27.599,16	2,04	75,7412	16.511,59
FAMIGLIE 4 COMPONENTI	170	20.110,38	2,46	91,3350	15.526,95
FAMIGLIE 5 COMPONENTI	62	8.295,82	3,01	111,7554	6.928,84
	19	2.033,00	3,40	126,2354	2.398,47